Bundesverwaltungsgericht
Tribunal administratif fédéral
Tribunale amministrativo federale
Tribunal administrativ federal

Servizio stampa
Casella postale, 9023 San Gallo

San Gallo, 26 novembre 2026

Comunicato stampa
relativo alla sentenza B-948/2025 del 10 novembre 2026

Diritto di essere sentito in caso di esclusione di un offerente da una gara d'appalto pubblica

In una sentenza di principio il Tribunale amministrativo federale chiarisce a quali condizioni il committente deve concedere il diritto di essere sentito, benché il chiaro tenore della pertinente disposizione della legge sugli appalti pubblici non lo preveda. Nel caso specifico, il Tribunale ingiunge alle FFS di proseguire la procedura di aggiudicazione per i lavori di rincalzatura dei binari includendo nella valutazione l'offerta di una ditta esclusa.

Le Ferrovie federali svizzere (FFS) hanno suddiviso in cinque lotti determinati lavori di manutenzione della loro rete ferroviaria. Al termine di una procedura di aggiudicazione hanno deliberato due lotti per i lavori di rincalzatura dei binari per gli anni 2016-2025 a una ditta con sede in Italia. Nel 2019 sono apparsi per la prima volta diversi servizi giornalistici riguardanti l'aggiudicataria. Questi hanno destato nelle FFS il sospetto che la ditta avesse in particolare disatteso sistematicamente le disposizioni sulla protezione dei lavoratori o le condizioni di lavoro e fosse implicata nella criminalità organizzata. Nel 2024 le FFS hanno indetto un nuovo pubblico concorso per gli stessi lavori di manutenzione per il periodo dal 2026 fino al 2035 al massimo. Dopo aver ricevuto le offerte, le FFS hanno escluso l'azienda in questione dalla procedura di aggiudicazione per mancanza di affidabilità e fiducia, per accordi illeciti in materia di concorrenza, atti lesivi dell'onore o dell'integrità professionale e inosservanza delle disposizioni sulla protezione dei lavoratori o delle condizioni di lavoro. Contro la decisione di esclusione l'offerente in questione è insorta con ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo federale (TAF).

Tenore della legge in parte anticostituzionale
Nella sua sentenza di principio il TAF si occupa in primo luogo del diritto di essere sentito in caso di esclusione da una gara d'appalto. Il Tribunale constata che nel messaggio del Consiglio federale concernente la revisione totale della legge sugli appalti pubblici (LAPub) si fa presente che la concessione del diritto di essere sentito potrebbe essere appropriata qualora un'azienda sia esclusa dalla gara ai sensi dell'articolo 44 LAPub. Da ciò il Tribunale trae la conclusione che il tenore dell'articolo 51 capoverso 1 LAPub, secondo cui le ditte offerenti non hanno diritto di essere sentite prima della notificazione della decisione, è in parte anticostituzionale e deve essere interpretato in modo conforme alla Costituzione in base ai materiali legislativi. Nel caso specifico, le FFS, in qualità di committenti,

hanno violato il diritto di essere sentita dell'offerente interessata, fondando la decisione di esclusione dalla procedura di aggiudicazione in particolare su documenti che non facevano parte della documentazione d'offerta. Il Tribunale ha tuttavia constatato che la violazione di tale diritto poteva essere sanata nell'ambito della procedura di ricorso. Non ha quindi rinviato la causa al committente, ma è entrato nel merito del ricorso tenendo in particolare anche conto dei nuovi documenti presentati.

Assenza di indizi sufficienti a sostegno dei motivi di esclusione
Il TAF si è in seguito occupato dei motivi che hanno indotto le FFS a escludere l'azienda dalla procedura di aggiudicazione. Per quanto esistente, il sospetto iniziale non ha potuto essere suffragato al punto da costituire gli «indizi sufficienti» richiesti. Ciò vale in particolare per il sospetto di implicazione dell'offerente nella criminalità organizzata. Sebbene in Italia sia pendente un procedimento penale contro l'interessata, nel corso del medesimo le gravi accuse inizialmente mosse dal procuratore pubblico sono state successivamente smentite. Laddove sono stati ravvisati indizi dell'esistenza di un motivo di esclusione, il TAF giunge alla conclusione che tra gli antefatti in discussione e la decisione impugnata del gennaio 2025 sia trascorso troppo tempo, ragione per cui un'esclusione sarebbe sproporzionata. Il TAF annulla pertanto la decisione di esclusione impugnata e ingiunge alle FFS di proseguire la procedura di aggiudicazione includendo nella valutazione l'offerta dell'azienda in questione.

Questa sentenza può essere impugnata dinanzi al Tribunale federale.

Contatto media
Rocco R. Maglio
Portavoce
+41 58 465 29 86
medien@bvger.admin.ch

Il Tribunale amministrativo federale in breve
Il Tribunale amministrativo federale (TAF) è stato istituito nel 2007 e ha sede a San Gallo. Con 79 giudici (70 posti a tempo pieno) e 395 collaboratori (334 posti a tempo pieno), è il più grande tribunale della Confederazione. Il TAF giudica i ricorsi interposti contro decisioni delle autorità amministrative federali e in determinate materie verifica anche le decisioni di autorità cantonali. In alcuni ambiti funge inoltre da prima istanza nei procedimenti su azione. Il TAF è composto di sei Corti, le quali pronunciano in media 7000 decisioni l'anno.